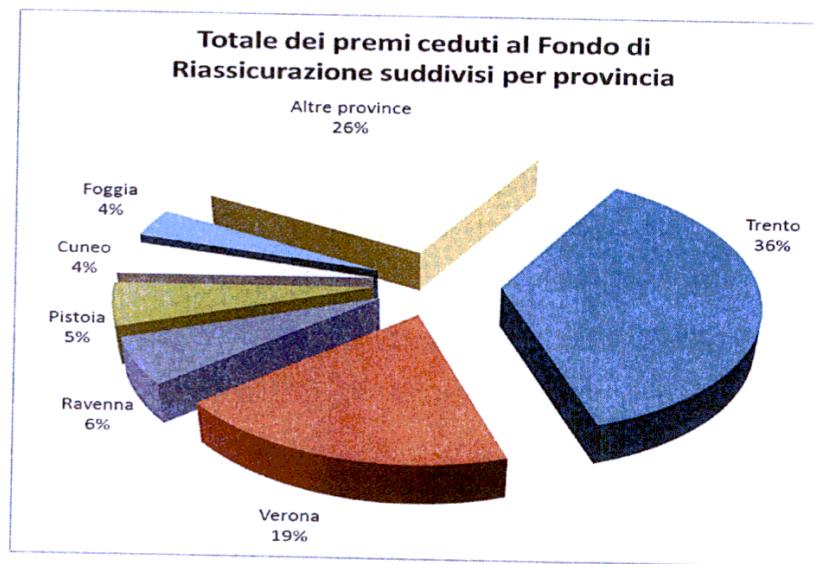


Anche osservando i premi registrati dal Fondo si nota che le province maggiormente interessate dall'intervento del Fondo, siano Trento e Verona. La provincia di Trento in termini di premi pesa per un 36% in quanto i tassi di riasicurazione nella zona risultano particolarmente elevati. L'incidenza della provincia di Pistoia in termini di premi è invece inferiore in quanto le polizze che hanno interessato i vivai prevedono dei massimi risarcimenti provinciali che determinano una riduzione dei tassi e dunque dei premi.

Anche in questo caso, dunque, il grafico comprende i premi della campagna invernale 2011, incassati nell'esercizio 2012.

Grafico 5



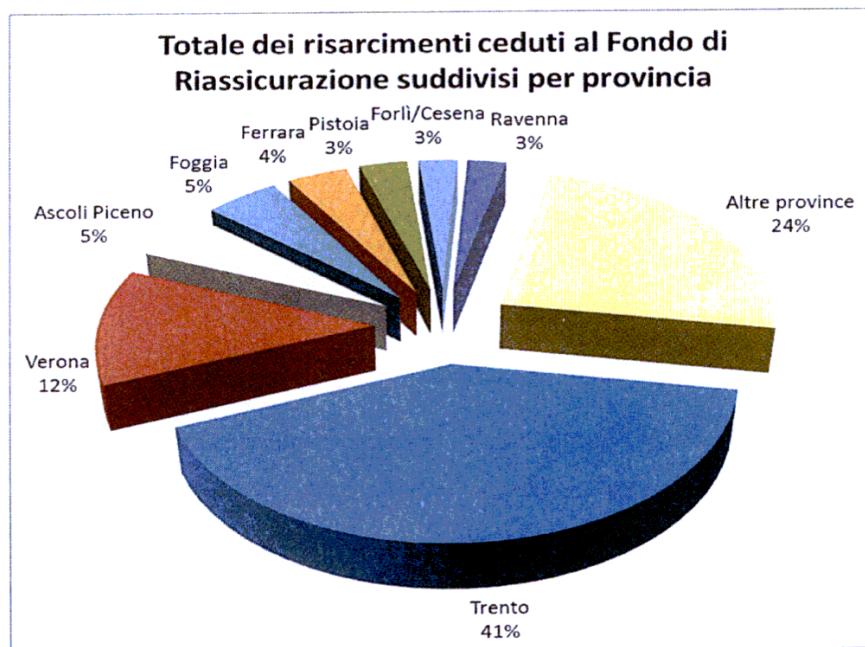
Infine, anche per quanto riguarda la distribuzione provinciale dei sinistri, Trento risulta essere la provincia a più alta sinistralità, seguita da Verona e Ravenna. Si ricorda che nel mese di aprile 2012 la provincia di Trento è stata colpita

(AB)

da una forte gelata che ha riguardato le colture su cui il Fondo era maggiormente esposto, ossia le mele, le ciliegie e l'uva da vino.

Anche in questo caso il grafico comprende i sinistri della campagna invernale 2011, liquidati nel 2012.

Grafico 6



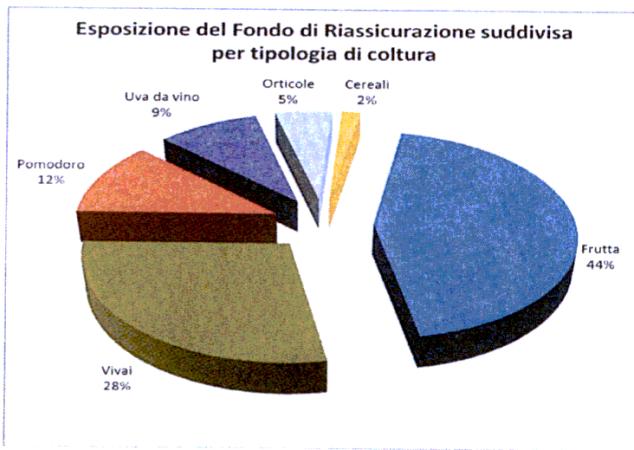
Dal punto di vista delle produzioni coinvolte nel grafico 7 è rappresentata la ripartizione percentuale del capitale del Fondo per le diverse colture interessate.

Come si può notare, la categoria frutta rappresenta circa il 44% della produzione riassicurata dal Fondo. L'uva da vino e il pomodoro da industria rivestono un ruolo importante e, rispettivamente, il 9% e il 12% dei prodotti oggetto di intervento del Fondo, mentre i vivai costituiscono la seconda macrocategoria di prodotto maggiormente riassicurata. Bisogna ricordare che prima dell'intervento del Fondo i produttori di vivai di piante ornamentali non avevano mai ricevuto risposta dal mercato riguardo la loro necessità di ricorrere a una co-

CB

pertura assicurativa contro le avversità atmosferiche. Grazie all'intervento del Fondo, dunque, anche questi prodotti sono riusciti a trovare uno sbocco sul mercato pur in totale assenza di dati storici assicurativi.

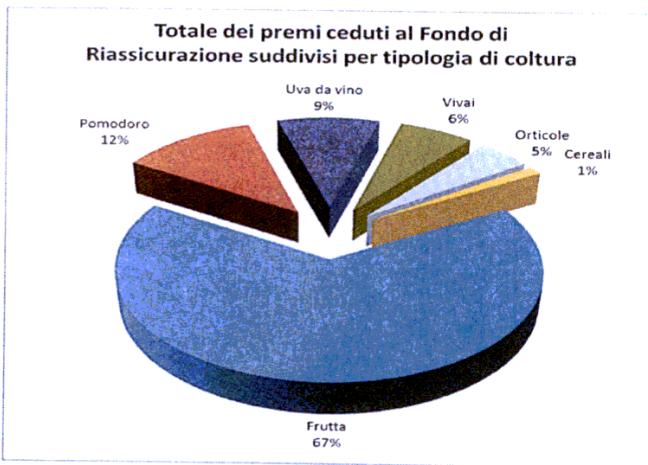
Grafico 7



Anche per quanto riguarda i premi registrati dal Fondo, come si nota dal grafico 8, la frutta rappresenta la categoria di maggiore interesse.

Si noti come in termini di esposizione la frutta pesa per il 44%, mentre in termini di premi la percentuale sale al 67%. Ciò è dovuto ai tassi particolarmente elevati applicati a questa categoria.

Grafico 8



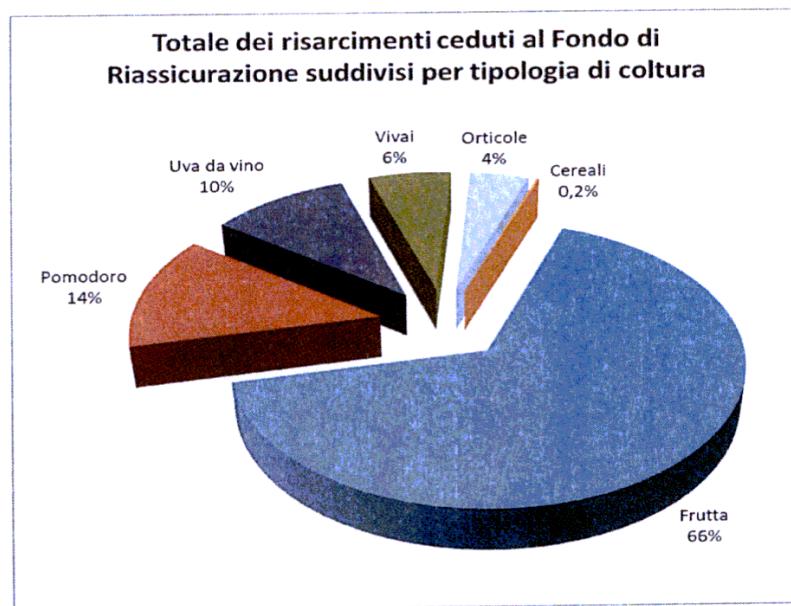
(AB)

La distribuzione dei sinistri per prodotto è rappresentata nel grafico 9.

Anche in questo grafico la categoria frutta riveste un ruolo prepondente che spiega il motivo dei tassi alti. Il 66% dei sinistri pagati riguarda, infatti, tale macrocategoria di prodotto, seguita dal pomodoro al 14% e dall'uva al 10%.

Come già evidenziato, la frutta è stata principalmente colpita dall'evento gelo, mentre le colture pomodoro e uva da vino sono state fortemente interessate dall'evento siccità.

Grafico 9



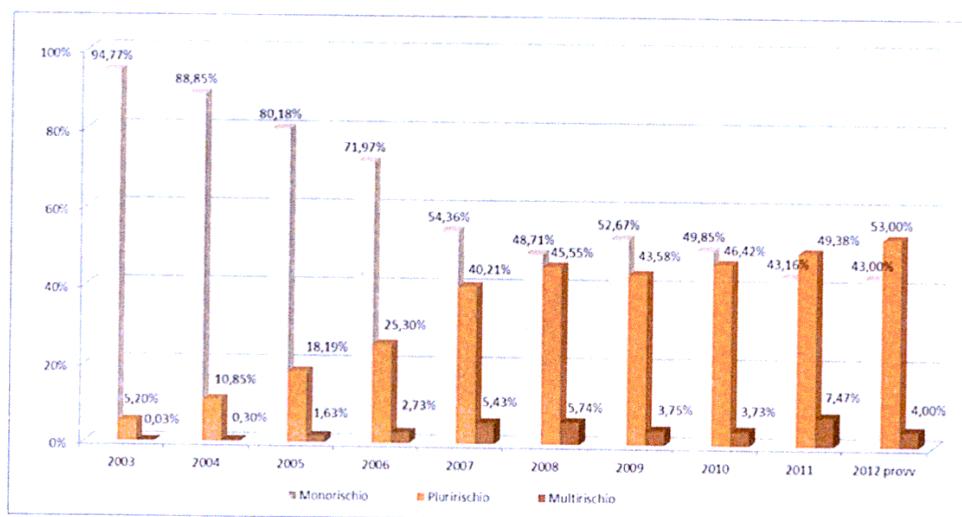
A conclusione di questa analisi, va evidenziato l'impatto che l'intervento del riassicuratore pubblico ha avuto sull'intero sistema assicurativo agricolo nazionale.

AB

A tale riguardo, i dati della riassicurazione sono stati confrontati con i dati generali sull'assicurazione agricola agevolata contenuti nella Banca dati sui rischi agricoli che risultano comunque ancora provvisori.

Il grafico 10 mostra la situazione complessiva, ad oggi, del mercato italiano delle assicurazioni agricole agevolate e l'incidenza che hanno sullo stesso le polizze innovative oggetto dell'intervento del Fondo di Riassicurazione. Come si evince dal grafico 10, nel 2012 le polizze multirischio in virtù di un sistema di finanziamento basato sui parametri e di conseguenza meno agevolante per gli agricoltori rispetto all'anno precedente, perdono quota di mercato passando da un 7,47% nel 2011, a un 4% nel 2012.

Grafico 10 Composizione del mercato assicurativo agricolo agevolato



In ultimo, è importante sottolineare che l'intervento del Fondo ha favorito un maggiore livello di concorrenza nel mercato nazionale che ha consolidato l'ingresso nel mercato delle polizze multirischio di grandi gruppi assicurativi, e di compagnie specializzate nel ramo grandine, favorito anche dall'attività del Consorzio Italiano di Coriassicurazione.

CR

2.4 Andamento tecnico dell'esercizio

Dotazione annuale 2012		€
0		
Premi di competenza (al netto delle cessioni)	€	7.941.462
Sinistri di competenza (al netto delle cessioni)	€	12.751.561
Variazione Riserva sinistri	€	537.912
Spese di Gestione		€
2.346.771		
Variazione riserva di stabilizzazione		€
0		
Risultato netto del conto tecnico	€	- 7.694.782

Come già accennato, anche per il 2012 il Fondo di riassicurazione non ha ricevuto alcuna dotazione annuale per la campagna 2012.

Il Fondo ha generato un volume premi pari a € 7.941.462, di cui € 7.926.898 costituiti da crediti in quanto riguardano premi di competenza economica del 2012 ma che saranno incassati nell'esercizio successivo, mentre € 14.564, costituiscono premi della campagna invernale 2011, incassati nell'esercizio 2012.

I premi relativi alla campagna invernale 2011, ma di competenza del bilancio 2012, ammontano complessivamente ad € 674.572, i rimanenti € 7.266.890 sono i premi della campagna estiva 2012. Per quanto riguarda i sinistri complessivi di competenza dell'esercizio, essi ammontano a € 12.751.561, di cui spese di perizia € 1.683.206. Di tale importo, € 12.731.216 sono iscritti in bilancio sotto forma di debiti, in quanto riguardano sinistri di competenza 2012 che saranno

pagati l'anno successivo. € 20.345, riguardano sinistri della campagna invernale 2011, pagati nel 2012. I sinistri relativi alla campagna invernale 2011, ma di competenza del bilancio 2012, ammontano complessivamente ad € 1.064.647, i rimanenti € 11.707.259 sono i sinistri della campagna estiva 2012.

Il Fondo, infine, ha provveduto a pagare la riserva sinistri iscritta in bilancio nel 2011, per un importo pari a € 77.982. Per il 2012 è stata accantonata una riserva sinistri pari a € 615.894, afferente al Trattato con il consorzio italiano di coriassicurazione. Pertanto, la variazione della riserva sinistri nel 2012 ammonta ad € 537.912. La riserva accantonata nel 2012 è costituita principalmente da sinistri afferenti alla provincia di Trento su una polizza speciale che prevede delle liquidazioni direttamente in magazzino sui conferimenti effettuati dalle aziende assicurate. La restante parte della riserva è costituita da sinistri non ancora definiti relativi al prodotto pomodoro nella provincia di Arezzo afferenti alla campagna 2012, da sinistri afferenti alla campagna 2011 relativi al prodotto mais nella provincia di Cuneo, e da sinistri afferenti alla campagna 2010 relativi al prodotto susine nella provincia di Cuneo. Come già anticipato, nella seduta del Collegio sindacale dell'ISMEA del 9 ottobre u.s. è stata approvata un nuova metodologia di calcolo dei costi per il Fondo di riassicurazione, con l'applicazione, a partire dal preconsuntivo 2012, di aliquote decrescenti connesse all'incremento del volume dei premi riassicurati. I costi di gestione, al lordo dell'IVA del 21%, da riconoscere all'ISMEA nel 2012 ammontano ad € 1.544.146 e sono così costituiti:

Tabella 3 Calcolo costi Fondo di riassicurazione

Calcolo costi Fondo di riassicurazione				
0-3mln	3.000.000	25%		750.000
3-5mln	2.000.000	20%		400.000
5-7 mln	2.000.000	15%		300.000
7-10mln	941.462	10%		94.146
Totale				1.544.146
Iva 21%				324.271

A tali costi va aggiunta l'iva del 21% pari a € 324.271, per un importo complessivo da riconoscere all'ISMEA pari a € 1.868.417. I costi di gestione da riconoscere all'ISMEA, comprensivi di IVA, hanno nel 2012 un'incidenza sui premi pari al 24% in diminuzione rispetto all'esercizio precedente in cui tali costi avevano un incidenza sui premi pari al 30%. Tale diminuzione costituisce un effetto diretto dell'applicazione del nuovo metodo di calcolo dei costi di gestione. Le spese di amministrazione complessivamente sostenute dal Fondo ammontano invece ad € 2.346.771. Il risultato del conto tecnico ammonta ad € - 7.694.782. Il Fondo nel 2011 ha completamente utilizzato l'importo residuo accantonato nella riserva di stabilizzazione e pertanto nel 2012 la variazione della riserva di stabilizzazione è pari a zero. L'indice di sinistrosità registrato dal Fondo nel 2012 è pari al 167% in aumento rispetto al 2011, in cui l'indice S/P è stato pari al 129%.

L'andamento tecnico dell'esercizio, relativamente ai trattati quota, è illustrato nella tabella 4.

Tabella 4 Andamento tecnico trattati quota

Andamento tecnico trattati quota					
Cedente	Premi Fondo	Sinistri Fondo	Spese perizia Fondo	Saldo Tecnico	
Carige Assicurazioni	135.309,48	264.627,00	34.930,76	-	129.317,52
Great Lakes Insurance Ltd	1.017.849,00	1.491.123,00	196.828,24	-	473.274,00
Consorzio di coriassicurazione	6.788.304,00	10.995.811	1.451.447,05	-	4.207.507,00
Totale	7.941.462	12.751.561	1.683.206	-	4.810.098,52

Come si nota dalla tabella, il Fondo registra risultati negativi per quanto riguarda tutti i trattati quota stipulati nel 2012. I valori comprendono la campagna estiva 2012 e la campagna invernale 2011 i cui effetti contabili sono posticipati all'esercizio successivo.

AN

2.5 Andamento non tecnico dell'esercizio

Per la gestione non tecnica si segnala che nel corso del 2012 il Fondo ha estinto i debiti e incassato i crediti registrati nel bilancio 2011.

Il Fondo ha iscritto € 994.156 come proventi finanziari e € 199.231 come oneri finanziari. Ha iscritto altresì € 158.270 come altri proventi. Il risultato dell'attività ordinaria è pari ad € - 6.741.587.

Per quanto riguarda invece la gestione straordinaria, non ci sono proventi straordinari mentre gli oneri straordinari ammontano ad € 48.728.

La perdita complessiva conseguita dal Fondo a chiusura dell'esercizio ammonta a € - 6.790.315.

Cts

3. STATO PATRIMONIALE

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE D'ANNUITY		Valori dell'esercizio		Valori dell'esercizio precedente	
		1	2	3	4
B. ATTIVI IN MATERIALE					
1. Costi di impianto e di ampliamento	1			17	
2. Altri costi plurienni	2			18	
C. INVESTIMENTI					
I - Terreni e fabbricati					
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	1			21	
2. Immobili al uso di terzi	2			22	
3. Altri immobili	3			23	
4. Altri diritti reali	4			24	
5. Immobilizzazioni in corso e accordi	5			25	
II - Altri investimenti finanziari					
1. Azioni e quote					
a) Azioni poste	6			26	
b) Azioni non poste	7			27	
c) Quote	8			28	
2. Quote di fondi comuni di investimento	9			29	
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso					
a) quotate	10			30	
b) non quotate	11			31	
c) obbligazioni convertibili	12			32	
4. Finanziamenti					
a) prestiti con garanzia reale	13			33	
c) altri prestiti	14			34	
5. Quote in investimenti comuni	15				
6. Depositi presso enti creditizi	16				
7. Investimenti finanziari diversi	17				
D. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RASSICURATORI					
I - RISI DI DANNO					
1. Riserva premi	18			35	
2. Riserva sinistri	19			36	
3. Riserva per partecipazione ad utili e risconti	20			37	
4. Altre riserve tecniche	21			38	
		da riportare			

STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO		
	Valori dell'esercizio	Valori dell'esercizio precedente
	rapporto	rapporto
E. CREDITI		
II - Crediti derivanti da operazioni di rassicurazione, nei confronti di:		
1. Compagnie di assicurazione e rassicurazione	7.926.888	28 14.931.547
III - Altri crediti	168.271	29 415.373
	8.095.169	30 15.346.920
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO		
I - Attivi materiali e scorte		
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto intero	0	31
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri	0	32
3. Impianti e attrezzature	0	33
4. Scorte e beni diversi	0	34
II - Disponibilità liquide		
1. Depositi bancari e c/c postali	138.028.172	35 144.545.129
2. Assegni e consistenza di cassa	0	36 144.545.129
IV - Altre attività		
1. Conti transitoriosi di rassicurazione	0	37
2. Attività diverse	0	38 144.545.129
G. RATEI E RISCONTI		
1. Per interessi	0	39
2. Per canoni di locazione	0	40
3. Altri tali e discorsi	0	41
TOTALE ATTIVO	146.123.341	42 159.892.049

CR

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

	Valori dell'esercizio	Valori dell'esercizio precedente
A. PATRIMONIO NETTO		
I -Capitale sociale sottoscritto e fondi equivalenti	139.640.745	141.013.009
VII -Altre riserve	0	0
VIII -Utili (perdite) portati a nuovo	-3.711.255	-1.372.264
IX -Utili (perdite) dell'esercizio	-6.749.315	-3.711.254
	129.139.175	135.929.491
C. RISERVE TECNICHE		
I -RISERVA DANNI		
1. Riserva premi	0	292
2. Riserva sinistri	615.844	291
3. Riserva per partecipazione agli utili e risconti	0	294
4. Altre riserve tecniche	0	295
5. Riserva di stabilizzazione	0	296
	615.844	77.982
E. FONDI PER RISCHI E ONERI		
1. Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi similari	0	300
2. Fondi per imposte	0	301
3. Altri accantonamenti	0	302
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI		
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITÀ		
II - Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione		
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	12.731.216	12.731.216
	12.731.216	19.323.782
III - Prestiti obbligazionari		
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari	0	311
V - Debiti con garanzia reale	0	312
VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari	0	313
VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	0	314
VIII - Altri debiti		
2. Per oneri tributari diversi	0	315
3. Verso enti assistenziali e previdenziali	0	316
4. Debiti diversi	3.637.056	3.637.056
	3.637.056	4.560.794
IX - Altre passività		
1. Conti transitori passivi di riassicurazione	0	317
2. Provvigioni per premi in corso di riassunzione	0	318
3. Passività diverse	16.368.272	16.368.272
	16.368.272	23.884.576
H. RATEI E RISCONTI		
1. Per interessi	0	319
2. Per canoni di licenziazione	0	320
3. Altri ratei e risconti	0	321
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	146.123.341	159.892.049

AB

STATO PATRIMONIALE
GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE

	Valori dell'esercizio	Valori dell'esercizio precedente
GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE		
I - Garanzie prestate		
1. Fidejussioni	a	[a]
2. Avalli	b	[b]
3. Alte garanzie personali	c	[c]
4. Garanzie reali	d	[d]
II - Garanzie ricevute		
1. Fidejussioni	e	[e]
2. Avalli	f	[f]
3. Alte garanzie personali	g	[g]
4. Garanzie reali	h	[h]
III - Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa	i	[i]
IV - Impegni	j	[j]
V - Beni di terzi	k	[k]
VII - Titoli depositati presso terzi	l	[l]
VIII - Altri conti d'ordine	m	[m]

(A3)

4. CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO		Valori dell'esercizio	Valori dell'esercizio precedente
I. CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI			
DOTAZIONE ANNUALE (DM 20/09/2007)			
1. PREMI DI COMPETENZA, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			
a) premi lordi contabilizzati	1 7.941.462		13.474.912
b) (+) premi ceduti in riassicurazione	2		0
c) Variazione dell'importo lordo della riserva premi	3		0
d) Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori	4 7.941.462		13.474.912
3. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			
4. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			
a) Importi pagati	1 12.751.561		17.354.321
aa) Importo lordo	1 12.751.561		17.354.321
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	2 0		0
b) Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori			
aa) Importo lordo	2 0		0
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	2 0		0
c) Variazione della riserva sinistri			
aa) Importo lordo	2 537.912		77.982
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	2 0		0
13.289.473			17.432.303
5. VARIAZIONE DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			
6. RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			
7. SPESE DI GESTIONE:			
a) Provvigioni di acquisizione	2 0		0
b) Altre spese di acquisizione	2 0		0
c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	2 0		0
d) Provvigioni di incasso	2 0		0
e) Altre spese di amministrazione	2 2.346.771		4.648.256
f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	2 0		0
2.346.771			4.648.256
8. ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			
RISULTATO TECNICO ANTE RISERVA DI STABILIZZAZIONE		-7.694.782	-8.605.647
9. VARIAZIONE DELLA RISERVA DI STABILIZZAZIONE			3.034.453
10. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce III. I.)		-7.694.782	-5.571.194

	Valori dell'esercizio	Valori dell'esercizio precedente
III. CONTO NON TECNICO		
1. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (Voce 1.10)	-7.694.782	-5.371.194
3. PROVENTI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI:		
a) Proventi derivanti da azioni e quote	0	0
b) Proventi derivanti da altri investimenti		
aa) da terreni e fabbricati	0	0
bb) da altri investimenti	n 994.156 r 994.156	p 1.999.071 p 1.999.071
c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	0	0
d) Profitti sul realizzo di investimenti	0	0
	n 994.156	p 1.999.071
5. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI:		
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	n 199.231	n 340.044
b) Rettifiche di valore sugli investimenti	0	0
c) Perde sul realizzo di investimenti	n 199.231	n 340.044
	n 199.231	n 340.044
7. ALTRI PROVENTI	n 158.270	n 154.076
8. ALTRI ONERI	0	0
9. RISULTATO DELL'ATTIVITA' ORDINARIA	n -6.741.587	n -3.958.091
10. PROVENTI STRAORDINARI	0	n 260.129
11. ONERI STRAORDINARI	n 48.728	n 13.292
12. RISULTATO DELLA ATTIVITA' STRAORDINARIA	n -48.728	n -3.711.254
13. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	n -6.790.315	n -3.711.254
14. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	0	0
15. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	n -6.790.315	n -3.711.254

(An)

5. NOTA INTEGRATIVA**INTRODUZIONE**

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012 è stato redatto in conformità alle disposizioni e agli schemi per la redazione del bilancio d'esercizio dettati dal regolamento ISVAP n.22 del 4 aprile 2008, alle disposizioni applicabili di cui al d.lgs n.173 del 26 maggio 1997 e al d.lgs n.209 del 7 settembre 2005, nonché agli altri provvedimenti e indicazioni emanati in materia dall'ISVAP.

A seguito dei primi incontri effettuati in attuazione del protocollo d'intesa siglato in data 28 luglio 2003 tra il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, l'ISVAP e l'ISMEA finalizzato, tra l'altro, a instaurare una collaborazione relativa alla gestione contabile e amministrativa del Fondo di riassicurazione, si è stabilito di eliminare dal Piano dei conti previsto dal Provvedimento ISVAP n. 735 per le imprese di assicurazione e di riassicurazione le voci di bilancio non interessate al momento dall'attività del Fondo.

Alla presente nota integrativa sono allegati 11 prospetti di dettaglio.

CF3